

Cronaca

Attentanti a Bruxelles, Sap: «Necessario controllo più serrato sui confini»

TP Redazione TriestePrima
22 MARZO 2016 19:32



Un nuovo terribile **atto terroristico** insanguina le strade d'Europa e il **SAP** di Trieste vuole esprimere tutto il suo **cordoglio** per le vittime e la piena condanna per gesti di crimine e terrore che minano la tranquillità della gente per bene. Un **atto** purtroppo **lungamente preannunciato** e che proprio in queste ore ne preannuncia altri. Mentre altri Paesi della Comunità Europea già in mattinata

avevano convocato il Comitato per la Sicurezza e deciso un **controllo più serrato anche sui confini**, l'Italia comodamente appena nel pomeriggio ha riunito il Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nulla o quasi di concreto è stato fatto per la sicurezza e per il suo apparato in Italia dopo le stragi del Charlie Hebdo. Solo frasi ad effetto o "controlli" degni di "serie televisive", nulla di più! Un **governo che ha dimostrato inoltre di non saper**, ma soprattutto voler ascoltare **chi rappresenta gli operatori di Polizia**: quelli che quotidianamente sono chiamati a difendere i cittadini ed il Paese.

E così malgrado l'ennesimo attentato, **non si sono visti maggiori controlli sul confine italo-sloveno** (con quali uomini del resto?) le dotazioni continuano ad essere sempre quelle vecchie ed obsolete, con le scadenze "prolungate". Perfino non si è riusciti a dotare, come richiesto dal SAP, di un secondo caricatore dell'armamento individuale gli operatori che fanno servizio operativo, come ad esempio la Polizia Stradale, la Polizia di Frontiera, i reparti investigativi; a malapena sono stati distribuiti

agli appartenenti delle "volanti".

Lo sciopero della fame del Segretario Generale del SAP, per denunciare le difficoltà dell'apparato sicurezza, conosciuto ormai da tutto il mondo e che ha trovato la solidarietà della politica, per lo meno di quella parte alla quale sta a cuore la sicurezza del Paese e le condizioni lavorative degli operatori di polizia, ha avuto il conforto e l'appoggio dei cittadini e perfino dei sindacati di polizia di tutta la comunità europea, mentre ancora oggi è volontariamente ignorato dal Ministro degli Interni e dal Capo della Polizia.

Infatti, malgrado il periodo storico e la protesta estrema del SAP, **non si sono volute sentire le ragioni della denuncia sullo "stato di salute" della sicurezza** e quel che peggio non si è voluto intervenire su nulla. Continuano infatti ad essere vecchie le dotazioni, i mezzi ed equipaggiamenti, continuano ad essere pochi e vecchi gli operatori di polizia e sul fronte dell'addestramento e dell'aggiornamento professionale non si riesce nemmeno in molti casi a garantire quanto previsto per legge ed in ogni caso riteniamo che ad esempio (ce ne sarebbero tanti da fare) non aver mai effettuato un esercitazione di tiro dinamico, o apprendere le tecniche antiterrorismo da un cd-rom, non possa essere adeguato per poter affrontare fatti come quelli che oggi accadono vicino all'Italia, all'interno dell'Europa.

Lorenzo Tamaro -

Segretario Provinciale SAP



APPROFONDIMENTI



Attentati Bruxelles, Serracchiani: «Non bisogna perdere la lucidità, Europa resti unita»

22 marzo 2010



Attentanti a Bruxelles, Cosolini: «Disegno criminale che vuole colpire la nostra libertà»

22 marzo 2010



Strage all'aeroporto di Bruxelles, la testimonianza di un friulano

22 marzo 2010